RegioneEmilia-Romagna

Firma

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burert n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**Comune di Piacenza**
Codice fiscale *	**00229080338**
Tipologia *	**Comune**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burert n. 344 del 29.10.2018**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**Patrizia**
Cognome *	**Barbieri**

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**Comune di Piacenza**

N. atto deliberativo *	**397**
Data *	**20-11-2018**
Copia delibera (*)	DEL_DELG_397_2018.pdf (157 KB)

Partner di progetto

Nome *	**Scuola Giulio Alberoni -2° Circolo**
Tipologia *	**Ente pubblico**
Specificare altro	**Scuola Primaria**

Comune sede *	**Piacenza**

Partner di progetto

Nome *	**Associazione Quartiere Roma**
Tipologia *	**Comitato**
Specificare altro	**Esercenti e professionisti di zona**
Comune sede *	**piacenza**

Partner di progetto

Nome *	**Consulte cittadine**
Tipologia *	**Ente pubblico**
Specificare altro	**Associazionismo, comitati**
Comune sede *	**Piacenza**

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Codice fiscale *	

Indirizzo *	**Piazza CAvalli**
N. civico *	**2**
C.A.P. *	**29121**
Comune *	**Piacenza**
Provincia *	**Piacenza**

Email (*)	
PEC (*)	**protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**Giardini da vivere- dall'immaginario collettivo alla realizzazione**
Ambito di intervento *	**Modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Definizione del Patto di Partecipazione che favorisca e incrementi la Partecipazione attiva dei cittadini e della società civile organizzata (associazioni, cooperative), Consulte cittadine, e altri Enti pubblici e privati e che miri a co-definire e condividere la rigenerazione-riorganizzazione-ristrutturazione delle Aree Verdi: "Giardini Margherita e Padre Gherardo. Tali aree verdi sono attigue, divise solo da una via a senso unico, in zona residenziale. Zona nella quale da anni l'Amministrazione Comunale sta operando per la riqualificazione, rivitalizzazione e sicurezza. I cittadini e gli altri soggetti interessati verranno coinvolti nella cura e tutela della qualità intervenendo nella loro manutenzione, nella scelta delle priorità, dando indicazioni per una ri-progettazione delle aree verdi individuate, nella realizzazione delle scelte condivise. I cittadini, non solo come portatori di bisogni ma anche di competenze che possono essere messe a disposizione dell'interesse collettivo al fine di riqualificare le aree creando spazi ricreativi, di spettacolo, di gioco e di incontro, anche a fini didattici, per tutte le età, e per facilitare l?inclusione sociale, l?educazione alla diversità, la promozione delle relazioni, l?educazione ambientale, l?educazione sensoriale. Inoltre il percorso ha lo scopo di programmare insieme ai cittadini, singoli e associati, iniziative, eventi e attività che ridiano impulso alle relazioni umane e che riattivino spazi e luoghi non utilizzati e/o in stato di abbandono. Si intende sperimentare le potenzialità di un percorso che consenta una partecipazione attiva che coinvolga la città. Gli esiti del processo consentiranno di attivare modelli di laboratori urbani di cittadinanza attiva con l?obiettivo di attivare processi di rigenerazione di aree difficili in cui è necessario attrarre idee, progettualità e competenze. L?Amministrazione comunale si impegna ad avviare dunque azioni di riqualificazione e intervento strutturale solo a conclusione del processo partecipativo sui Giardini Margherita e Padre Gherardo e a recepirne gli esiti per la ri-progettazione degli stessi.**
Sintesi del processo partecipativo *	**L?Amministrazione Comunale nell?ottica di un ampio progetto di riqualificazione urbana, ha individuato la zona dei Giardini Margherita e padre Gherardo come una zona meritevole di intervento con lo scopo principale di ?riorganizzare? l?area, realizzando un insieme di opere che consentano una maggior fruizione da parte di tutti i cittadini cominciando dai più piccoli. Considerata l?importanza storica, ambientale e anche simbolica di questa area pubblica, che si trova in prossimità della stazione ferroviaria, l?Amministrazione Comunale ha deciso di adottare la progettazione partecipata quale strumento di progettazione per una sua riqualificazione. La cura del verde, quale bene comune, da valorizzare e da caratterizzare attraverso forme di co-progettazione, co-gestione e co-manutenzione che coinvolgano diversi attori in un rapporto collaborativo tra pubblico, privato, terzo settore, scuole, associazioni, cittadini. La cura del verde, la riorganizzazione degli spazi, la ristrutturazione delle strutture esistenti ai Giardini Margherita e Padre Gherardo porta a riflessioni con finalità socioculturali oltre che ambientali, collegabili a processi come l?educazione civica, l?accoglienza, l?integrazione, lo scambio di competenze**

intergenerazionali. Saranno previste fasi di identificazione dei bisogni, delle priorità progettuali e organizzative attraverso:, - Interviste rivolte a soggetti portatori di interessi specifici (es. operatori commerciali, associazioni, cooperative sociali) per individuare le criticità e i punti di forza - Laboratori creativi e pratici per le scuole gestiti con modalità informali, vivaci e costruttive per raccogliere proposte ed idee, per la riqualificazione dei giardini e in generale per la loro rigenerazione e vivibilità. -camminate esplorative quale momento d?ascolto nei luoghi della riqualificazione con i cittadini, i tecnici e gli assessori interessati - assemblee pubbliche di informazione e discussione sulle possibili possibilità di riqualificazione e rigenerazione dei Giardini - Laboratori a cielo aperto nei giardini per sperimentazioni di brevi percorsi sensoriali, di costruzione di strutture mobili e polifunzionali di allestimento, di modalità e metodi per la gestione di un giardino e parco giochi (es. pulizia, raccolte foglie, piantumazioni sostitutive di fiori) mettendo in relazione giovani con anziani, nativi ed immigrati, in uno scambio di positive ricadute sociali e culturali, quale occasione e strumento di inclusione e integrazione. -si attiverà un tavolo per circostanziare i possibili ambiti di intervento dei soggetti privati e pubblici e verrà condiviso Il Patto di Partecipazione quale accordo di collaborazione tra le istituzioni e i partecipanti. -Al termine del percorso verrà organizzato una giornata di festa all?interno dei giardini dove saranno presentati i risultati del percorso partecipativo e le azione per la gestione delle attività e degli interventi inerenti la riqualificazione e riorganizzazione dei giardini e le politiche e azioni per la rigenerazione; attraverso momenti di dibattito, eventi, laboratori creativi, performance teatrali e musicali, giochi, costruzioni di strutture e un momento conviviale.

Contesto del processo partecipativo *

Piacenza è una città della pianura padana con una popolazione di 103.082 abitanti e una superficie di 118,24 km². Situata sul fiume Po all'estremità nordoccidentale dell'Emilia-Romagna. Il centro storico di Piacenza conta circa 23.000 abitanti. Porta Galera un quartiere popolare del centro storico di Piacenza. I piacentini chiamavano così le parti terminali di via Scalabrini e via Roma, comprendente la zona stazione ferroviaria. Porta Galera è lo storico nome dell?attuale Quartiere Roma, spesso sotto i riflettori per fatti di cronaca. Oggi la zona, dove sono dislocati i Giardini Margherita e Padre Gherardo, è popolata da numerosi stranieri. Il Giardino Margherita ha assunto la configurazione e l'assetto di giardino pubblico sin dal 1893 costituendo una eloquente testimonianza del gusto paesaggistico diffusosi a Piacenza sin dai primi decenni dell'800. Ubicato di fronte alla Stazione Ferroviaria, dalla quale lo separa il piazzale Marconi, si sviluppa su una superficie di circa 20.000 mq. La sua origine risale al 1822, nel 1856, il Costa donò parte del parco da destinare a giardino pubblico al Comune di Piacenza, che ne acquistò la porzione rimanente nel 1880 e incaricò della nuova sistemazione il torinese Giuseppe Roda, giardiniere dei Savoia e progettista di giardini. Nel 1893 il giardino, intitolato alla Regina Margherita sovrana d'Italia, venne inaugurato e aperto al pubblico. Intorno alla metà degli anni '90,

l' Amministrazione Comunale avviò un processo di formazione e di sviluppo del giardino pubblico con l'obiettivo di ricostruire l'identità storica del giardino, in tutte le sue componenti: architettoniche, vegetali, ambientali. I giardini di ?Padre Gherardo?, per la loro ubicazione nel cuore di Piacenza e per la concomitante vicinanza alla stazione ferroviaria si caratterizzano come un luogo di incontro di persone di età diverse e provenienti da Paesi differenti. Uno spazio con una predisposizione naturale, quindi, ad essere teatro di incontri e culla di relazioni sociali. Il giardino è recintato e situato in Viale La Primogenita, angolo via Giarelli. Il parco è dotato di alberi, vialetti, illuminazione, panchine, giochi, piccolo anfiteatro per spettacoli, fonte d'acqua. Tali giardini per la loro collocazione sono anche luogo, in alcune ore della giornata, di problematiche legate anche allo spaccio e all?utilizzo di sostanze. L? amministrazione da anni ha messo in campo presidi e controlli della polizia municipale in collaborazione con le altre forze dell? ordine. Nel periodo estivo da anni i 2 Giardini sono protagonisti di animazione di strada per piccoli e grandi e di eventi musicali. Si tiene la festa del quartiere che coinvolge tutte le strade limitrofe ai giardini e eventi con artisti di strada, organizzati tramite sostegno di associazioni e/o comitati. Il progetto partecipato dal nome ?Porta Galera 3.0, Piacenza ripensa via Roma?, che è consistito nel raccogliere le idee della cittadinanza per poter individuare quelle idonee da realizzare, conclusosi nel 2016.Altre politiche attivate dall'Amministrazione hanno previsto: -incontri periodici con i commercianti e le associazioni di categoria per discutere delle problematiche che affliggono le attività della zona e illustrare le opportunità che si profilano; -approvazioni di atti che incentivino la partecipazione attiva della cittadinanza (Albo dei cittadini attivi e delle associazioni; Consulte cittadine tematiche) -approvazione del regolamento della Partecipazione; -realizzazione di progetti sperimentali: Biblioteca di strada-Un Orto per Tutti, laboratori di partecipazione attiva dell'associazionismo e dei cittadini alla realizzazione di attività pubbliche e al presidio e cura del territorio e del verde e sperimentazione di nuove forme gestionali; creando una rete di cooperazione fra enti,associazioni,istituzioni,liberi professionisti e cittadini attivi, allo scopo di realizzare progetti di sviluppo creativo condiviso e attività di risoluzione dei problemi comuni (problem solving). Tali progetti mirano a incentivare l'uso di beni pubblici nella città al fine di riqualificare le aree creando spazi ricreativi e di incontro, anche a fini didattici, attraverso la progettazione condivisa. (https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione) Le politiche diqualificazione delle aree verdi del territorio, saranno sviluppate promuovendo la partecipazione attiva della cittadinanza, coinvolgendo i soggetti interessati e le diverse realtà presenti sul territorio condividendo la responsabilità della cura del verde urbano, espressione che in sé racchiude delle riflessioni sulle modalità di progettazione, gestione,manutenzione, rigenerazione ma anche di innovazione sociale.

Obiettivi del processo partecipativo	**a)sviluppare il senso comune per la salvaguardia dei beni comuni pubblici, quale espressione di cittadinanza attiva**

art. 13, l.r. 15/2018 *	**b)accrescere la cooperazione fra istituzione e cittadini (singoli e associati) per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione degli spazi pubblici c)coinvolgere le realtà associative e commerciali in un processo di riqualificazione delle aree verdi, finalizzata ad una maggiore e migliore vivibilità d)attivare forme di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle aree verdi coinvolgendo i cittadini e le forme associative; e)effettuare patti partecipativi per la intercettazione di risorse economiche, umane e di materiali necessari per la realizzazione di uno più interventi; f)mantenere efficiente il bene pubblico nel suo complesso, riducendo i costi di manutenzione attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini, dell'associazionismo, di altri Enti pubblici e privati; g)facilitare l'aggregazione sociale; h)favorire momenti di aggregazione per tutte le età attraverso attività creative, ricreative e di intrattenimento;**
Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	**1.ampliare il senso comune della cura dei beni comuni pubblici 2.co-definire e condividere i progetti di riqualificazione dei giardini e le priorità; 3.realizzare un luogo di scambio di esperienze e di competenze 4.rigenerare la qualità urbana e l? immaginario sociale del luogo. 5.aumentare l?accessibilità e generare attrattività per i cittadini 6.ampliare la fruibilità funzionale e sociale 7.migliorare la durabilità e manutenibilità delle strutture e del verde attrezzato 8.ottenere una cura degli spazi (quale momento collettivo e condiviso); 9.Ricreare uno spazio (giardini) aperto, inclusivo, accogliente, dove tutti, e in particolare i bambini, siano protagonisti del percorso di rigenerazione dello spazio pubblico. 10.sviluppare politiche integrate per lavorare sulla sicurezza urbana attraverso un insieme di azioni diverse che comprendono, oltre alla rigenerazione degli spazi pubblici, anche una rigenerazione del tessuto sociale, attraverso la cura delle relazioni e della collaborazione tra gli abitanti del quartiere e le associazioni che lavorano nella zona 11.programmare e realizzare eventi e attività culturali, ricreative, conviviali per attivare una maggiore fruibilità dei giardini Assunzione da parte dell'Amministrazione comunale a tener conto degli esiti del percorso partecipativo.**
Data di inizio prevista *	**13-01-2019**
Durata (in mesi) *	**6**
N. stimato persone coinvolte *	**1500**
Descrizione delle fasi (tempi) *	**Fase 1: condivisione del percorso (gennaio-febbraio) (Ob:a-b-c) fase di ascolto con lo scopo di individuare tutti gli interlocutori possibili e identificare preliminarmente i temi ritenuti rilevanti dai cittadini, momento conclusivo nelle camminate nei luoghi interessati dal percorso partecipato; Durante la fase di ascolto saranno attivati, sportelli aperti al pubblico a cui i cittadini si potranno rivolgere per ricevere informazioni e fornire un loro contributo sull?area di progetto e verranno raccolte, attraverso interviste libere, questionari, contributi dei cittadini. Allo stesso tempo, attraverso alcune presentazioni pubbliche e l? inserimento di documentazione sul sito web dedicato all?**

iniziativa, verranno fornite alla cittadinanza informazioni riguardanti le caratteristiche dell?area, le possibili opere da eseguire, i vincoli di varia natura, i temi della rigenerazione e le fasi percorso partecipativo. Conferenza stampa di presentazione dell?iniziativa per la presentazione degli obiettivi del processo partecipativo e il programma delle attività. Incontro pubblico di presentazione dell?iniziativa e del percorso partecipativo, illustrazione delle aspettative dell?Amministrazione, nonché le possibili opere da eseguire, i vincoli di varia natura. Camminate di quartiere nell?area di progetto, articolata in tre momenti: - ritrovo dove verranno descritti in maniera approfondita l?ambito oggetto della riqualificazione e rigenerazione, nonché i vincoli posti alla base del processo partecipativo; - successivamente, i partecipanti, affiancati da eventuali facilitatori e operatori/tecnici dell'amministrazione comunale e assessori interessati, visiteranno lo spazio del progetto soffermandosi nei punti considerati maggiormente significativi. Durante la passeggiata verranno illustrati dai partecipanti i lavori che si riterranno importanti per la qualità urbana e per l?immaginario sociale del luogo; - i partecipanti, ritornando al punto da cui sono partiti, vaglieranno e condivideranno le proposte emerse, sintetizzate dai moderatori in un momento informale e conviviale. Le segnalazioni raccolte durante la passeggiata di quartiere verranno raggruppate per argomenti (logistica?funzionale, sociale, verde-ambientale, ecc) e analizzate per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del progetto, utili per porre la base di lavoro per le fasi successive. (sono previste più camminate di quartiere, una camminata verrà effettuata con i bambini e i ragazzi delle scuole) Incontro con le categorie economiche e sociali: fra l?Amministrazione Comunale e i principali operatori economici e sociali del territorio, con l?obiettivo di raccogliere il loro contributo in merito alla possibile rigenerazione dell?area. Fase 2: Svolgimento del processo (marzo- maggio) (Ob:d-e) fase "laboratoriale", con l?obiettivo di definire indirizzi e proposte concrete da porre a base dell?elaborazione del progetto di riqualificazione e rigenerazione dei giardini; con lo scopo di definire uno scenario comune e una serie di proposte concrete di trasformazione dell?area, condivise dai partecipanti, partendo dalla valutazione delle possibili alternative. Per l?organizzazione e la gestione dei laboratori ci si avvarrà di facilitatori che favoriranno il dialogo e la discussione tra i partecipanti, con il supporto dei tecnici e operatori del Comune. I laboratori verranno organizzati, dividendo i partecipanti in gruppi di lavoro, distribuiti, a seconda delle aree di interesse e delle competenze personali e professionali. Verranno inoltre presentate le regole della partecipazione, i limiti del processo partecipativo e i temi emersi durante la fase di ascolto. Verranno attivati momenti creativi e concreti direttamente nelle aree verdi (quali es. breve costruzione di un percorso sensoriale e/o tattili; costruzione di strutture simboliche mobili) In conclusione del lavoro laboratoriale si terrà un momento assembleare con il compito di operare una sintesi dei laboratori, giungendo alla stesura di un documento condiviso, che evidenzi le proposte comuni e gli elementi di divergenza per ciascun tema di progetto. A seguire i tecnici e gli operatori dell'Amministrazione comunale elaboreranno il documento di sintesi presentato, il

	quale verrà sottoposto alla verifica dei partecipanti attraverso una rilettura in assemblea, con la possibilità di discutere le proposte e di modificare il documento. Il testo modificato rappresenterà l?esito condiviso del processo partecipativo, valido per la stesura dei patti di partecipazione a garanzia della realizzazione del progetto. Fase 3 (maggio-giugno) (Ob:f-g-h): restituzione con la presentazione pubblica dei risultati, l?allestimento di una mostra e di una festa negli spazi dei giardini e l?avvio della stesura del progetto di riqualificazione e rigenerazione dell'area.

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	**Funzionario Ufficio Verde e Mautenzione**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	**Funzionario Ufficio Partecipazione**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	**Funzionario Ufficio Comunicazione**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	**Funzionario contabile Segreteria Consiglio Comunale**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	

Cognome *	
Ruolo *	**Responsabile Segreteria Organi Istituzionali**
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Soggetto promotore/decisore Comune di Piacenza Uffici: partecipazione, comunicazione, verde Servizi: manutenzione, sociale, formazione , Centri:Centro per le famiglie, Gli Spaziali Soggetti organizzati sollecitati/coinvolti: Scuola primaria G. Alberini Mediatori culturali Consulte cittadine Politecnico di Milano Liceo Artistico "Cassinari" Associazioni: Quartiere Roma Laureati in scienze agrarie e forestali Arcangelo Dimaggio Unicef Oratori Pc APAP E altre realtà che operano nel quartiere Cooperative: Giovanni XXIII ARCO AuroraDomus Parrocchie e Oratori: San Savino, San Maria in Torricella, S. Anna Scuole primarie e secondarie limitrofi alla zona parte del percorso Principali attori organizzati da sollecitare/coinvolgere Tutte le associazioni iscritte all'Albo comunale delle associazioni Link: https://www.comune.piacenza.it/temi/partecipazione/albo-delle-associazioni Associazioni sindacali e di categoria Modalità di coinvolgimento: in quanto realtà organizzate sono facilmente contattabili, attraverso email, telefono, contatti diretti con i referenti. Altri soggetti non organizzati da sollecitare/ coinvolgere: Testimoni privilegiati: soggetti, che pur non avendo riconoscimento formale, sono riconosciute dalla comunità. Esperti del quotidiano: baristi/esercenti in genere, abitanti "prossimi" alle aree verdi. Osservatori: chi fruisce del territorio per motivi di lavoro, studio o quant'altro Portatori di culture diverse che abitano nella zona Portatori di abilità diverse Modalità di coinvolgimento Soggetti coinvolgibili con meno immediatezza per diversità di cultura e di lingua, difficoltà logistiche (es. barriere architettoniche): saranno adottate strategie di coinvolgimento più personalizzati con incontri informativi in luoghi conosciuti e abitualmente frequentati (es. campi giochi, punti di aggregazione informali); iniziative ricreative; coinvolgimento di associazioni, mediatori o enti quali riferimenti per queste categorie affinchè siano mediatori nella fase di avvicinamento. Per raggiungere i "potenziali" soggetti interessati o che sarebbe opportuno interessare verranno utilizzati strumenti e canali di comunicazione: ?comunicazioni mirate (realtà organizzate) ?inviti personalizzati (per incontri informativi-ricreativi) ?Questionari individuali e/o collettivi da fare insieme o da restituire in luoghi definiti (sportelli dedicati) o tramite email ?Passa parola, ?Pieghevoli e locandine presso punti di incontro ?Comunicati stampa ?Avvisi in progress sulle pagine web dedicate ?Utilizzo dei social network**
Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *	**All'avvio del processo partecipativo il tavolo di negoziazione elaborerà un elenco di ulteriori portatori di interesse, non previsti precedentemente, per individuare in modo più specifico e mirato ulteriori soggetti da coinvolgere dopo l'avvio del processo. Tale elenco verrà pubblicato sulla pagina del sito**

istituzionale del comune e sulla pagina web dedicata al progetto e sugli eventuali siti dei partecipanti al tavolo di negoziazione, al fine di raccogliere integrazioni o suggerimenti, anche da singoli cittadini. Verranno realizzate interviste e/o compilati questionari esplorativi a singole persone, a piccoli gruppi e raccolte eventuali manifestazioni di interesse al progetto. Le persone che vorranno aderire dopo il primo evento partecipativo organizzato potranno comunque farlo proponendosi a partecipare ai temi di lavoro emersi e concorrendo alla creazione di un?idea specifica o di un progetto e impegnandosi a partecipare alle attività. Dopo i primi incontri di comunicazione del progetto seguiranno infatti incontri laboratoriali in cui mettere a fuoco le idee e chi - per varie ragioni - non ha potuto aderire prima o non è venuto a conoscenza del processo potrà comunque incidere e arricchire la decisione finale del gruppo/tema di interesse contribuendo alla stesura del progetto conclusivo. Il percorso partecipato rimarrà comunque aperto ad eventuali inclusioni anche in corso d'opera, quale parte del puzzle collettivo che si andrà a definire, quindi ogni pezzo ha la sua importanza per arrivare a delle conclusioni condivise e come nel puzzle ogni tassello è importante e fondamentale per la riuscita. Attività mirate saranno comunque realizzate verso quelle realtà che mostreranno maggiore difficoltà a partecipare alle attività del percorso: quali lavoratori, donne con figli, disabili, cittadini stranieri. Si presterà particolare attenzione all'individuazione dei luoghi e degli orari per permettere a tutti/e di partecipare in autonomia e facilmente, istituendo, se necessario anche spazi di animazione per bambini. Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili, privi di barriere architettoniche.

Programma creazione TdN *

Il tavolo di negoziazione sarà composto da tutti gli attori in grado di incidere sulla decisione finale e di apportare competenze tecniche specifiche rispetto all?oggetto finale del processo (progetto riqualificazione e rigenerazione, Giardini Margherita e Padre Gherardo e sua realizzazione attraverso un patto partecipativo tra i componenti).Saranno invitati con lettera formale dell?Ente i rappresentanti di organizzazioni, associazioni e gruppi, soggetti rappresentativi della decisione: in merito al progetto e alla sua realizzazione.I soggetti saranno convocati tramite invio di lettera nominale/mail a cura della segreteria organizzativa. A partire da questi soggetti sarà indetto un incontro preliminare del TdN di avvio del processo, con l? obiettivo di ampliare la platea dei partecipanti con nuovi soggetti, che potranno monitorare e supervisionare il processo partecipativo e le proposte di rigenerazione dei giardini; le modalità di funzionamento del tavolo; gli indicatori di monitoraggio del percorso partecipativo e la stesura di un facsimile di patto partecipativo. Il tavolo di negoziazione si incontrerà almeno in 3 momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione

di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. Predisposizione del patto partecipativo da sottoscrivere fra amministrazione e vari soggetti singoli o associati per la realizzazione del progetto finale. I partecipanti al TdN saranno invitati a monitorare e supervisionare i contenuti del patto di partecipazione al fine di arrivare alla: - elaborazione di un testo da presentare alla Amministrazione comunale; - definizione dei passaggi per completare le azioni condivise (impegni-azioni). Gli incontri del TdN saranno calendarizzati preventivamente. Al termine di ogni incontro il responsabile del progetto invierà relativo verbale contenente i risultati emersi nel TdN, il verbale potrà essere integrato da tutti i componenti, e successivamente pubblicato sul sito web dedicato al progetto. Negli incontri del TdN saranno raccolte le proposte, si proporrà di redigere un patto di partecipazione del Tavolo e di regolamentazione delle decisioni e qualora si verifichino dei conflitti si procederà al dibattito cercando di tendere ad una soluzione all?unanimità, se necessario con votazione, una volta affrontate le proposte di ognuno. Verrà considerata accettabile una soluzione con almeno i 2/3 del consenso dei partecipanti al Tavolo.

Metodi mediazione *

Per attivare maggiormente il senso di comunità e la volontà a mettersi in gioco l?amministrazione comunale focalizzerà il contributo dei cittadini in attività concrete legate alla rigenerazione e riqualificazione degli spazi Il processo avverrà in tre fasi e utilizzando metodologie di confronto progressive, in grado di far maturare le idee e il dibattito. 1. fase di apertura e ascolto: si incontreranno i cittadini una volta redatta la mappatura dei soggetti da coinvolgere con incontri mirati e/o con interviste o questionari e/o con incontri di piccoli gruppi omogenei e la camminata esplorativa. In queste fasi saranno raccolte tutte le proposte. 2. fase progettuale del processo partecipativo: si utilizzerà la metodologia del laboratorio, con gruppi di lavoro (apertura) e laboratori con approccio alla pianificazione comunicativa dove i partecipanti prenderanno decisioni insieme in modo da rispettare le posizioni di tutte le parti coinvolte, dove sarà riconosciuto come un diritto il bisogno di ognuno di sentirsi a proprio agio nell?esprimere le proprie esigenze, idee e priorità. Saranno raccolte tutte le proposte e priorità e qualora si verifichino dei conflitti si procederà al dibattito cercando di tendere ad una condivisione unanime delle proposte e delle priorità. Si utilizzeranno anche momenti di laboratori creativi all'interno dei giardini con attività sperimentali quali la piantumazione di erbe odoranti per la costruzione di percorsi sensoriali, piuttosto che la messa in opera di mappe tattili per dare indicazioni della strutturazione dei giardini, e/o la costruzione di strutture mobili, fatte con materiale povero e di riciclo, che diano il senso di come potrebbe cambiare il giardino con strutture nuove o ristrutturate. 3. fase conclusiva : si utilizzerà la metodologia dell'assemblea decisionale col metodo dell?ascolto attivo. In questo caso saranno raccolte tutte le proposte e priorità e qualora si verifichino dei conflitti si procederà al dibattito cercando di tendere ad una condivisione unanime delle proposte, e alla condivisione delle priorità da mettere in campo. Nota: se nelle 3

fasi non si raggiunge l'unanimità, si passerà a votazioni, una volta affrontate le proposte di ognuno. La soluzione accettata dovrà avere almeno 2/3 dei consensi dei partecipanti.

Piano di comunicazione *

In un processo partecipativo nel quale è essenziale il livello di coinvolgimento e l?efficacia della interazione tra i soggetti coinvolti, la comunicazione costituisce un momento importante. Gli strumenti di comunicazione previsti sono dunque destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere i cittadini. Gli strumenti informativi che si ritiene di utilizzare per attuare le attività di comunicazione sono: 1. realizzazione di un "logo" del processo e di uno slogan, finalizzati a rafforzare l?identità del progetto e a renderlo maggiormente riconoscibile nell?immaginario della cittadinanza, delle utenze di genere, di età e di nazionalità differenti. 2. redazione di documenti informativi di approfondimento e Report; 3. attivazione nel sito del comune di uno spazio dedicato da dove potranno essere scaricati tutti i documenti e report e informazioni necessarie (date incontri, verbali ecc...) 4. attivazione di una newsletter con la funzione di tenere informati tutti gli interessati sui diversi momenti del percorso, favorendo lo scambio di informazioni, idee ed esperienze sullo sviluppo del percorso. 5. utilizzazione di Social network. Saranno creati e gestiti profili informativi e interattivi dedicate al percorso partecipativo sui principali social network (es. facebook). Dal profilo sarà possibile scaricare i documenti informativi e i verbali degli incontri pubblici. 6. creazione e implementazione di una mailing list 7. promozione di campagne per raggiungere diverse tipologie di utenti; 8. attivazione di canali tradizionali ufficiali (ufficio stampa del comune, quotidiani locali, conferenze stampa). Sono previste almeno due conferenze stampa, d?apertura e di chiusura. Si possono prevedere altre conferenze stampa legate a momenti significativi del percorso. 9. saranno messi a disposizione anche materiali cartacei reperibili presso gli sportelli QuiInfo e altri sportelli dedicati e/o individuati (sportello del cittadino e della partecipazione, informasociale, informagiovani, ecc) Le attività si svolgeranno più possibile nelle zone vicine ai Giardini cercando di creare da subito con il processo partecipativo azioni di presidio del luogo in grado di coinvolgere le persone anche attraverso il passaparola

Confermo che non sono presenti ' Istanze'

Confermo che non sono presenti ' Petizioni'

Confermo che non sono presenti ' Altra documentazione'

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA che il progetto NON e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	**Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dall?Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse. Si prevedono diverse attività di monitoraggio e controllo sulla base di quanto è previsto nel Regolamento di Partecipazione e nei criteri di cittadinanza attiva del Comune e di una serie di indicatori con i quali misurare l?efficacia, che verranno individuati. Il Tavolo di Negoziazione individua al suo interno il gruppo di monitoraggio che farà da garante nei confronti dei partecipanti al percorso e affiancherà l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi: - trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo; - monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo; - monitorare che i patti partecipativi sottoscritti dai cittadini singoli o associati con l?amministrazione comunale per la riqualificazione e rigenerazione dei giardini siano avviati e rispettati da ambo le parti; - monitorare i tempi di inizio dei lavori di riqualificazione e rigenerazione, dei giardini facenti parte del percorso partecipativo, e la coerenza con quanto progettato e condiviso nel percorso. - aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo. - convocare il TdN per dare conto dei risultati del monitoraggio e successivamente, convocare anche tutti i partecipanti al percorso partecipato. Il gruppo di monitoraggio avrà un tempo massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali rendiconterà ai soggetti coinvolti nell?attività svolta e degli esiti ottenuti.**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	**Si intende organizzare una iniziativa pubblica che dia conto del processo e dei suoi esiti, tendenzialmente nell?area, da vivere come luogo vitale, una manifestazione organizzata dagli stessi partecipanti, una festa della città per la riqualificazione e rigenerazione del parco in cui sarà organizzato anche un momento formale alla presenza delle istituzioni Gli esiti dell'accountability verranno inoltre comunicati su tutti gli strumenti messi in campo durante tutto il processo partecipativo, al fine di valutare l'efficacia delle azioni messe in campo e il riscontro da parte dei fruitori. Gli esiti del processo saranno inoltre condivisi nell?ambito di un laboratorio dei partecipanti al percorso. Saranno predisposti un comunicato stampa e una conferenza stampa in cui saranno pubblicizzati gli esiti del percorso, sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante l?incontro pubblico di confronto sugli esiti**

	del percorso e sarà reperibile presso i vari sportelli del Comune Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile sulla homepage del sito web comunale.

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	**Costruzione e implementazione della rete sociale**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**250**

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	**progettazione esecutiva del processo partecipativo e del materiale di base**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**300**

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	**rielaborazione dati e elaborazione dei apttidi partecipazione e dei risultati del percorso**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**650**

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	**monitoraggio**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**200**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	**progetto formativo integrato**

Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**500**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	**attività di formazione sensibilizzazione e animazione**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**800**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Costruzione, apertura e aggiornamento social network**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**600**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Conduzione, facilitazione e reporting letture esprienziali sul territorio**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**500**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Conduzione, facilitazione e reporting dei laboratori e gruppi lavoro**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**1000**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Conduzione, facilitazione e reporting del laboratorio e gruppo di lavoro finale**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**1500**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Realizzazione momento di incontro pubblico per presentazione risultati:**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**2850**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	**Attività di animazione di strada per momento conclusivo**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**2000**

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	**pagina web e newslteer del progetto**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**200**

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	**creazione e gestione mappainterattiva**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**250**

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	**comunicazione e diffusione a mezzo stampa e radio**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**200**

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	**Pubblicazione stampa finale**
Quota a carico del soggetto richiedente *	**0**
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0**
Contributo richiesto alla regione *	**3200**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**1400.0**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**1300.0**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**8450.0**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**3850.0**
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	**0.0**
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	**0.0**
Tot. Contributo richiesto alla regione *	**15000.0**
Totale costo del progetto *	**15000.0**

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	**0.0**
C) Contributo richiesto alla regione	**15000.0**
D) Costo totale del progetto	**15000.0**

(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	**100.0**
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	**0.0**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento'

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	**0.0**
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	**0.0**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	**Progetto e gestione progetto partecipativo**
Descrizione sintetica dell'attività *	**(1) Mappatura attori (2) Gestione Interviste (3) Gestione gruppi (4) Gestione incontri laboratoriali (5) Conduzione tavoli negoziazione (6) Report incontri (7) Esperti tematici (8) Definizione piano comunicazione**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**2000**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	**formazione del personale**
Descrizione sintetica dell'attività *	**9. avvio percorso formativo attori coinvolti 10. programmazione svolgimento attività formativa 11. avvio attività di sensibilizzazione 12. avvio attività di animazione di strada sul territorio**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**1300**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	**oneri per beni e servizi**
Descrizione sintetica dell'attività *	**(13) Catering laboratori e momento conclusivo (14) Mappe di lavoro dei gruppi (15) Grafiche/Pannelli inerenti l?area (16) Materiali di cancelleria 17 materiali per laboratori creativi**
Dettaglio costi attività	**8300**

programmate 2019 *	

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	**oneri comunicazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**18) Stampa materiali informativi (19) Campagne virali social media**
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	**3400**

Totale costi delle attivita' 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	**15000.0**
Costo totale progetto *	**15000.0**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla**

	Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**